

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 27 dicembre 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 532 del 24.12.2009

Oggetto: Concluso a Vittoria corso di formazione finanziato dalla Provincia

Promosso dal Centro Studi Ippari di Vittoria, ente di formazione professionale ed orientamento accreditato presso la Regione Sicilia, si è concluso il corso di formazione per: "Addetto elaborazione buste paga e contributi".

Il corso è stato realizzato grazie ad un finanziamento dell' Assessorato provinciale alla Formazione Professionale e dall' ANCL, Associazione nazionale dei consulenti del lavoro.

"Il corso, della durata di 72 ore – ha dichiarato l'assessore Giuseppe Cilia - comprensive di didattica frontale e project work, ha formato le figure di addetto all'elaborazione di buste paga e calcolo di contributi a supporto delle aziende e degli studi di consulenza aziendale.

I principali obiettivi dei docenti, coordinati da Filadelfio Marino, presidente dell'ANCL provinciale, sono stati la creazione di competenze per l'elaborazione delle buste paga, l'analisi dei vari contratti di lavoro, lo studio e il calcolo dei principali elementi della retribuzione, lo studio dei meccanismi di funzionamento degli adempimenti in materia di lavoro e della documentazione da inviare agli enti previdenziali.

Intendo implementare sul nostro territorio – ha concluso Giuseppe Cilia – le attività formative professionalizzanti e di qualità, grazie all'intervento di professionisti, esperti del settore ed alle applicazioni pratiche delle categorie concettuali."

Il corso si è tenuto presso i locali dell' I.T.C.G. - E. Fermi di Vittoria, i cui Dirigente Prof. G. Cucuzzella, e Direttore Amministrativo Dott.ssa R. Cavalieri hanno promosso le attività progettuali come importante servizio formativo post-diploma indispensabile per la creazione di competenze professionali.

Alla consegna degli attestati finali, l'assessore Giuseppe Cilia, il direttore del Centro Studi Ippari, Alessandro Basile, il direttore didattico, Luigi Di Vita e Salvatore Farruggio, consulente del lavoro e docente del corso.

L'occasione ha dato modo all'assessore Cilia di preannunciare che nel mese di gennaio sarà attivata la seconda edizione del corso presso l'ITC F. Besta di Ragusa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei consulenti del lavoro, l'Associazione Amici del Fabio Besta e l'Associazione Commercialisti Iblei.

Il corso è gratuito e le adesioni, complete di dati anagrafici, potranno essere inviate via mail al centrostudiippari@gmail.com.

ar



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

AGENDA

**28 dicembre 2009, ore 12 (Assessorato Territorio e Ambiente, via Di Vittorio)
Firma protocollo d'intesa col Corepla per i rifiuti agricoli**

Sarà rinnovato e firmato lunedì **28 dicembre 2009** alle **ore 12.00**, presso la sede dell'Assessorato Provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, il protocollo d'intesa per il ritiro dei rifiuti d'imballaggi in polistirene espanso (ESP) di provenienza agricola (seminiere).

A firmare l'accordo saranno la Provincia Regionale di Ragusa, il Corepla, l'Ato Ragusa Ambiente, la Confindustria Ragusa e i dodici comuni della provincia iblea.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

AGENDA

PROGRAMMAZIONE EVENTI NATALE 2009 SINO AL 28.12.2009

Acate - 19 Dicembre: Gospel nel Castello Biscari

Scicli - 19 Dicembre: Barocco natale, Centro Storico

Scicli - 20 Dicembre: Barocco natale , Centro Storico

Comiso 21 Dicembre: Wiener Opernball Ladies Ensemble - Basilica Maria SS. Annunziata

Modica 25, 26, 27 Dicembre: Il Natale dei Bambini Parco San Giuseppe Timpuni

Ragusa 25 Dicembre: Ecco il Messia, Chiesa preziosissimo Sangue

Ispica 28 Dicembre: Gospel nella Chiesa Madonna delle Grazie

(ar)

Formazione amministrativi

Al Centro studi Ippari un corso per elaboratori buste paga e contributi

Promosso dal Centro Studi Ippari di Vittoria, ente di formazione professionale ed orientamento accreditato presso la Regione Sicilia, si è concluso il corso di formazione per: "Addetto elaborazione buste paga e contributi". Il corso è stato realizzato grazie ad un finanziamento dell'Assessorato provinciale alla Formazione Professionale e dall'ANCL, Associazione nazionale dei consulenti del lavoro. "Il corso, della durata di 72 ore - ha dichiarato l'assessore Giuseppe Cilia - comprensive di didattica frontale e project work, ha formato le figure di addetto all'elaborazione di buste paga e calcolo di contributi a supporto delle aziende e degli studi di consulenza aziendale. I principali obiettivi dei docenti, coordinati da Filadelfio Marino, presidente dell'ANCL provinciale, sono

stati la creazione di competenze per l'elaborazione delle buste paga, l'analisi dei vari contratti di lavoro, lo studio e il calcolo dei principali elementi della retribuzione, lo studio dei meccanismi di funzionamento degli adempimenti in materia di lavoro e della documentazione da inviare agli enti previdenziali. Intendo implementare sul nostro territorio - ha concluso Giuseppe Cilia - le attività formative professionalizzanti e di qualità, grazie all'intervento di professionisti, esperti del settore ed alle applicazioni pratiche delle categorie concettuali". Il corso si è tenuto presso i locali dell'E. Fermi di Vittoria, i cui dirigente prof. Cucuzzella, e direttore amministrativo dott.ssa Cavalieri hanno promosso le attività progettuali come importante servizio formativo post-diploma.



LA CONSEGNA DEGLI ATTESTATI

VIALE DEL FANTE

Rifiuti d'imballaggi, si rinnova il protocollo d'intesa con l'Ato

●●● Sarà rinnovato e firmato lunedì alle 12, nella sede dell'Assessorato Provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, il protocollo d'intesa per il ritiro dei rifiuti d'imballaggi in polistirene espanso (Esp) di provenienza agricola (seminiere). A firmare l'accordo saranno la Provincia di Ragusa, il Corepla, l'Ato Ragusa Ambiente, la Confindustria Ragusa e i dodici comuni della provincia iblea. (*GN*)

LA POLEMICA

Parco degli Iblei Mustile contro gli oppositori

Sempre effervescente il dibattito riguardante l'istituzione del Parco degli Iblei. Se la Provincia regionale per bocca dell'assessore al Territorio e Ambiente, ha dichiarato di credere nel progetto, il consigliere provinciale Pippo Mustile di Sinistra e Libertà, che parla di una "storia mai cominciata". E rispetto a quanti sostengono che il Parco degli Iblei possa essere una rovina per il territorio, Mustile ribatte: "Ma veramente costoro possono credere di infiocchiare i cittadini iblei con queste sciocchezze? In tutti i posti dove sono stati costituiti i parchi regionali e nazionali (tranne che in Sicilia dove sono fallimentari per la gestione politica e clientelare) le economie locali hanno avuto un innalzamento notevole e costante nel

**«Dovunque
tranne che
in Sicilia,
dove sono
fallimentari per la
gestione
politica e
clientelare,
sono stati
supporto
economico
positivo»**

tempo con un aumento del turismo ecosostenibile che potrebbe rappresentare il futuro per questa provincia. Tutti sappiamo quanto poco sta facendo la provincia regionale di Ragusa, che pur avendo un territorio splendido con riserve naturali, zone Sic, zone archeologiche, siti naturalistici, necropoli ecc, non riesce a decollare dal punto di vista del turismo dedicato alla natura. Sono pochi gli arrivi in questa direzione e l'insediamento del Parco degli Iblei, che è legge dello Stato, sarebbe un aiuto enorme in tal senso. Altro che funghi ed asparagi, che tra l'altro si potrebbero raccogliere come si è sempre fatto".

Mustile ritiene che sull'argomento si voglia fare appositamente disinformazione e mistificazione forse "dovuta agli interessi affaristici e molte volte sporchi dei pochi che non potendo più speculare come si è fatto fino ad ora facendo man bassa degli insediamenti tipici della

campagna ragusana e costruendo capannoni in ogni dove, si vedono fermati da norme che tendono a regolamentare tutto questo. Ci batteremo per questo parco che a nostro avviso rappresenta una ricchezza per la tipicità del nostro territorio e dei nostri prodotti agricoli di qualità nonché per lo sviluppo ecosostenibile che troppo spesso i politici con la p minuscola di questo territorio dimenticano a vantaggio di chi vuole saccheggiare il territorio e soffre i divieti ed i vincoli. Ne discuteremo in un Consiglio provinciale per impegnare l'assessore al territorio che da troppo tempo attende lo svolgimento degli eventi". Di recente si sono registrati gli interventi contro il parco da parte del sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, del sindaco di Santa Croce, Lucio Schembari, del deputato regionale dell'Mpa, Riccardo Minardo.

M. B.

PROVINCIA. Il consigliere di «Sinistra e libertà»

Parco degli Iblei, Mustile: vantaggio per il territorio

●●● Parco degli Iblei: si infiamma il dibattito. Il consigliere provinciale di Sinistra e Libertà è critico verso coloro che affermano che il parco degli iblei «sarebbe una rovina per lo sviluppo dell'economia ragusana». Mustile dice: «In tutti i posti dove sono stati costituiti i parchi regionali e nazionali (tranne che in Sicilia dove sono fallimentari per la gestione politica e clientelare) le economie locali hanno avuto un innalzamento notevole e costante nel tempo con un aumento del turismo ecosostenibile che potrebbe rappresentare il futuro per questa provincia. Tutti sappiamo quanto poco sta facendo la Provincia che, pur avendo un territorio splendido con riserve naturali, zone SIC, zone archeologiche, siti naturalistici, necropoli, non riesce a decollare dal punto di vista del turismo dedicato alla natura. Sono pochi gli ar-

rivi in questa direzione - continua Mustile - e l'insediamento del Parco degli Iblei, che è legge dello Stato, sarebbe un aiuto enorme in tal senso. La disinformazione e la mistificazione conseguente potrebbe essere dovuta agli interessi affaristici e molte volte sporchi dei pochi che non potendo più speculare come si è fatto fino ad ora facendo man bassa degli insediamenti tipici della campagna ragusana e costruendo capannoni in ogni dove, si vedono fermati da norme che tendono a regolamentare tutto questo. Ci batteremo per questo parco che a nostro avviso rappresenta una ricchezza per la tipicità del nostro territorio e dei nostri prodotti agricoli di qualità. Ne discuteremo in un consiglio provinciale per impegnare l'assessore al territorio che da troppo tempo attende lo svolgimento degli eventi». (GN*)

Ornitologia, sette titoli per collezionisti ragusani

●●● L'Associazione Ornitologia Ragusana traccia un bilancio del 2009 anche perchè gli ultimi mesi (novembre e dicembre) sono stati parecchio impegnativi e ricchi di soddisfazione. Successi a ripetizione dell'Associazione sia a livello locale che nazionale come il campionato italiano svoltosi ad Ercolano fino al 20 dicembre. Qui Giuseppe Campo e soci hanno davvero spettacolo conquistando sette primi posti, sei secondi posti e 4 terzi posti. Un vero successo in una manifestazione dove

erano presenti 111.300 soggetti. I titoli italiani sono stati conquistati due da Giuseppe Campo e da Giovanni Musumeci ed uno da Carmelo Dierna, Salvatore Camillieri e Guglielmo Alecci. Ma l'Associazione Ornitologica Ragusana non ha nulla da chiedere a questo 2009 che va a chiudersi anche perchè nel mese di novembre è stata organizzatrice di una mostra a Ragusa che ha visto la presenza addirittura di 997 soggetti ingabbiati. Mai successo in una competizione di ornitologia che si è svolta nel-

la palestra dell'Istituto Comprensivo Berlinguer e dove la dirigente Ornella Campo ha premiato tre disegni degli alunni sul tema ornitologico. È toccato al presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti, premiare Giuseppe Campo che si è aggiudicato la categoria singoli ed il Gran Premio Città di Ragusa. In quest'ultimo trofeo secondo posto per Vincenzo Franzò. La categoria «stamm» è stata vinta da Carmelo Dierna. Si è svolto anche il decimo trofeo Bruno Tasca che è stato vinto da Carmelo Azzone. Alla cerimonia di premiazione presenti anche l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Elisa Marino, ed il consigliere provinciale Salvatore Criscione. (GN)



Giovanni Occhipinti e Pippo Campo

SAN GIUSEPPE TIMPUNI. L'iniziativa della Provincia si conclude stasera: è costata 15.000 euro

Successo di pubblico per il presepe vivente

●●● E' stato un successo già dalla prima serata il presepe organizzato dalla Provincia Regionale di Ragusa nel nuovo parco di San Giuseppe Timpuni, nella parte alta di Corso Umberto. La sera dell'inaugurazione si è registrata una presenza di oltre tremila persone, tutte alla fine soddisfatte dell'iniziativa che ha fatto conoscere

ai modicani ed anche a tanta gente venuta da fuori città, un'area sinora sconosciuta. Tutti alla fine hanno apprezzato l'iniziativa natalizia che si concluderà stasera. Non solo presepe vivente ma anche l'area destinata ai bambini. "Abbiamo pensato di coinvolgere grandi e piccoli - spiega soddisfatto il vice presidente della Pro-

vincia, Mommo Carpentieri, che ne è fautore - prevedendo in questa bellissima location una zona destinata ai bambini dove abbiamo allocato giochi, animali tra cui cavalli e pony, e regali con tanto di zucchero filato e dolci, curata dall'associazione Eventi Ragusa, ed un'altra destinata al tradizionale presepe vivente curato dal Piccolo Teatro di Modica, con decine di brave comparse ed attori". Organizzazione assolutamente inappuntabile in tutti i sensi, segno che ci si è dedicati anima e corpo per la riuscita di

questo appuntamento che ha previsto anche piccoli spettacoli per i bambini che con difficoltà i genitori sono riusciti a portare via. "E' giusto fare i complimenti agli organizzatori - dice un visitatore - perchè l'iniziativa ci ha dato modo anche di scoprire questo parco bellissimo che adesso occorrerebbe salvaguardare magari chiudendola con recinzione, affidandola a custodi e installando una videosorveglianza per non lasciarla in mano ai vandali". L'iniziativa della Provincia è costata circa 15 mila euro. (SAC)

† SOLDI DELLA PROVINCIA

NATALE 2009

Concerti e spettacoli giunta impegna diciassettemila euro

●●● Con un atto deliberativo sono stati impegnati 17.000 euro per le manifestazioni del Natale 2009. Undicimila sono servizi per sette concerti «Il tempo della Cattedrali» e 7 animazioni di zampognari e nataline proposte dall'Associazione Progetto Arte e 6.000 euro per il concerto Gospel organizzato dall'Associazione Arte Spettacolo di Modica. (*GN*)

MUSICA

Concerti a Modica al costo di 4.000 euro Adottata la delibera

●●● Quattromila euro. È la somma impegnata dall'amministrazione provinciale per la realizzazione del programma di spettacoli musicali proposti dall'Associazione Amici della Musica Pietro Floridia. Si tratta di una partecipazione a due eventi importanti. In uno si è esibito il sassofonista jazz Francesco Cafiso ed in un altro un coro composto da 40 elementi. (*GN*)

LAVORI PUBBLICI

Accensione mutuo per realizzare canale sulla provinciale 85

●●● Approvato dalla giunta provinciale, presieduta da Franco Antoci, il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del canale in contrada Randello nella sp 85 Santa Croce-Scoglitti dell'importo complessivo di 150.000 euro. Per realizzare l'opera si procederà con un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. (*GN*)

PRESEPE VIVENTE

S. Giuseppe Timpuni ci sono tre serate Costo 16.000 euro

●●● Ha impegnato sedicimila euro la giunta provinciale, su proposta dell'assessore Girolamo Carpentieri, per il Natale dei bambini a Modica che prevede il presepe vivente per tre serate a San Giuseppe Timpuni ed una serata conclusiva il 6 gennaio per la consegna dei giocattoli a bambini bisognosi. Le manifestazioni sono state proposte alla Provincia dall'Associazione «Visione Iblea». (*GN*)

FAVOLANDIA

Una manifestazione in piazza S. Giovanni dedicata ai bambini

●●● Il fantastico mondo di «Favolandia». La giunta ha contribuito alle spese di «Musica e Suoni» per gli spettacoli di clown e per il posizionamento di gonfiabili per fare giocare i bambini. L'iniziativa si è svolta in piazza San Giovanni. La giunta, presieduta da Girolamo Carpentieri, ha impegnato la somma di 8.800 euro. (*GN*)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

UNIVERSITÀ. A tanto ammonta il debito di Enti locali e Regione. Il presidente pronto a lasciare in assenza di «segnali concreti»

Consorzio, tre milioni da «recuperare»

Gianni Nicita

●●● Ci sono tre milioni di euro da recuperare e l'Ateneo di Catania batte cassa per un milione e mezzo di euro. Il Consorzio Universitario di Ragusa gode di ottima salute anche se materialmente non ha i soldi in cassa. E così Giovanni Mauro, presidente del Consorzio, è pronto a mettere sulla scrivania di Nello Dipasquale, sindaco di Ragusa che lo ha indicato, una lettera in cui, più o meno, gli direbbe che è pronto a fare le valigie di fronte a troppe

chiacchiere e pochi fatti. Tradotto in altri termini il segnale che Mauro è pronto a dare al sindaco della sua città è quello di evitare di scendere in piazza per dire che l'Università non si tocca ed invece di mettere mano al portafoglio di palazzo dell'Aquila e tirare fuori i soldi che deve (si parla di un milione di euro o giù di lì) al Consorzio, che peraltro sono scritti in bilancio e non sono «cash» come dovrebbero. E Mauro, nel fare questo, dimostrerebbe pure che non è attaccato alla poltrona come qualcuno sembra voler far credere. Perché ol-

tre a Ragusa il Consorzio deve recuperare 530.000 euro da Comiso, 330.000 euro da Vittoria ed un milione di euro dalla Regione. Si dovrà pur uscire dall'impasse in cui al Consorzio ci si è cacciati anche perché si continua il gioco a rimpiattino tra i consiglieri comunali di Ragusa e quelli provinciali, sullo statuto; un altro ostacolo alla vita di un'università che sembra abbia sponsor privati pronti a dare sostanza ma che non può fruirne proprio perché non si riforma il documento che ne caratterizza la vita. E questo perché c'è qual-

che consigliere, soprattutto comunale, che continua a non capire il danno che provoca il suo "dire no" ad ogni proposta. Ed anche questo giochino al massacro piace poco al presidente Mauro che sembra più convinto a chiudere ogni discorso. Probabilmente la riflessione che fa il presidente è semplice: se per lo statuto si sta perdendo tutto questo tempo, per approvare le nuove convenzioni quanto tempo occorrerà? Ma in questo caso il tempo a disposizione è davvero poco. Il 7 gennaio c'è già convocata l'assemblea dei soci. (GN)

2

IL SINDACO SODDISFATTO PER L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO DEI PIANI DI RECUPERO

«Adesso si potrà edificare nei lotti interclusi»

RAGUSA. Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha provveduto ad approvare i 24 piani di recupero. La votazione è avvenuta all'unanimità e consentirà di concludere l'iter per l'approvazione del piano regolatore generale. Sull'approvazione si registra il commento del sindaco Nello Dipasquale. «Sono estremamente soddisfatto - dichiara il primo cittadino - per il lavoro prodotto dal Consiglio comunale nella sua ultima seduta nel corso della quale sono stati approvati i 24 piani di recupero, strumenti fondamentali di pianificazione territoriale per la città di Ragusa. L'approvazione dei piani consentirà ai cittadini di potere edificare nei lotti interclusi. Ai piani costruttivi abbiamo

aggiunto questo altro importante tassello e quanto prima porteremo in consiglio comunale il piano particolareggiato dei centri storici, concludendo così l'impegno assunto dall'Amministrazione rispetto alla definizione di tutti gli strumenti di pianificazione rimasti da anni pendenti. Mi preme rivolgere un sentito ringraziamento in particolare a tutti i consiglieri che compongono la maggioranza e ad una parte dei consiglieri di minoranza che con senso di responsabilità hanno consentito l'adozione di questi importanti atti».

Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore all'Urbanistica, Francesco Barone: «In poco tempo,

da quando sono stato nominato assessore all'Urbanistica, grazie all'incessante lavoro e all'interazione con la città, siamo riusciti a far approvare i piani spiaggia, le norme tecniche per l'attuazione del Prg e i 24 piani di recupero. Ciò che mi inorgolisce maggiormente è che tutto ciò è avvenuto a costo zero per il Comune di Ragusa in questi due anni e mezzo. È pensare che tra il 1991 e il 1996 erano state spese circa un miliardo e mezzo delle vecchie lire, buttate al vento dal momento che il piano fu bocciato. Oggi sono davvero felice perché l'atto che è stato votato dalla maggioranza entrerà nella storia della città di Ragusa».

M. B.

INTERVENTO DELL'ON. RICCARDO MINARDO

«Sostegno al settore agricolo»

RINO DURANTE

In provincia di Ragusa si guarda molto al turismo come il comparto che può rappresentare il futuro per l'economia iblea. E' un settore che può sicuramente offrire grandissime opportunità anche in termini di posti di lavoro. E sicuramente sono giuste e quanto mai opportune le attenzioni che enti pubblici e privati rivolgono a questo comparto. Ma non bisogna dimenticare quello che è stato e che continua ad essere uno dei settori più importanti dell'economia iblea. Ci riferiamo al comparto agricolo che non può di certo essere abbandonato.

L'agricoltura e l'impresa, infatti, sono due elementi importanti per il sostegno e lo sviluppo agricolo in Sicilia ed in provincia di Ragusa per i quali occorrono efficaci linee di intervento per il miglior rilancio in questo particolare momento dove la situazione di ristagno sta compromettendo l'andamento dell'economia in generale.



Ne è convinto anche l'on. Riccardo Minardo, secondo cui «il ruolo centrale del settore nell'economia del nostro territorio è importante che trovi nell'azione del Governo regionale il modo più corretto ed efficace per coordinare proficuamente le risorse disponibili e nell'azione delle autonomie locali gli strumenti per finalizzare i risultati. Il Movimento per l'autonomia, come ha anche sottolineato più volte

Impianti serricoli nel Ragusano

il presidente della Regione Sicilia, on. Raffaele Lombardo, ha la ferma intenzione di occuparsi attivamente del rilancio e del sostegno dell'agricoltura tracciando nuove strategie e soprattutto individuando il vero problema del settore che è sicuramente la disparità fra le redditività delle varietà prodotte».

«La sinergia tra istituzioni e imprenditori locali – aggiunge il deputato regionale modicano – è necessaria in modo da arrivare preparati alle sfide che il mercato europeo e mediterraneo ci impongono. In questo senso sono indispensabili misure per la competitività con una profonda opera di semplificazione e di snellimento degli adempimenti posti in capo alle imprese in generale, al fine di ridurre i costi e i tempi di gestione. E' importante promuovere un nuovo modo di fare impresa guardando ai mercati nazionali ed internazionali con strumenti che accrescano la competitività e favoriscano l'innovazione».

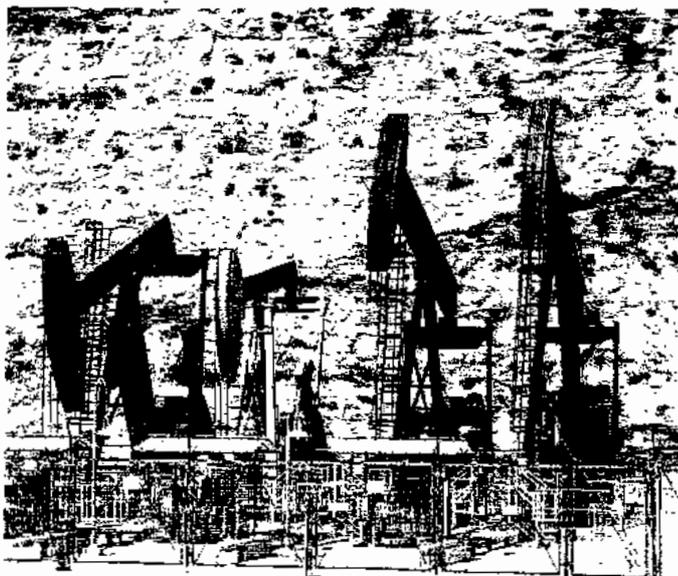
Martorana chiede lumi al sindaco sulle annunciate perforazioni **Le trivelle tornano a cercar petrolio** **Italia dei Valori non è d'accordo**

Giorgio Antonelli

A volta ritornano! È il caso delle trivelle petrolifere, sogno, rivelatosi in massima parte effimero, della Ragusa degli anni '50. Ma le trivelle, pare, possano tornare a campeggiare sull'altopiano ibleo. Lo sostiene il capogruppo consiliare al Comune dell'Idv, Salvo Martorana, secondo il quale «una compagnia italiana, famosa nel mondo per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi, starebbe iniziando a perforare il sottosuolo delle nostre campagne per l'estrazione del petrolio».

Il consigliere d'opposizione non nasconde la sua preoccupazione, anche perché il suo partito è sempre stato contrario, in assenza di pianificazione legislativa regionale, ad interventi certamente meno invasivi, come quelli eolici e persino del fotovoltaico. Quantomeno del fotovoltaico industriale che sta mettendo radici in contrada Mendolilli. Figurarsi un po' per le trivelle!

Salvatore Martorana indica anche il sito delle ricerche: è sulla provinciale Ragusa-Santa Croce Camerina, tra i chilometri 10 e 12, che una società petrolifera, dopo accurate introspezioni geologiche e carotaggi esplorativi, ha concentrato la propria attenzione, avendo scoperto, per quel che è dato sapere, la presenza di un



Trivelle presto in azione anche lungo la provinciale per S. Croce

ricco giacimento di idrocarburi e per di più a profondità non elevate. Secondo il consigliere di centrosinistra, addirittura, è stato già siglato l'accordo con i proprietari dei terreni e la compagnia inizierà le trivellazioni all'inizio del nuovo anno.

Questa la premessa che fonda l'articolata interrogazione urgente che Martorana ha presentato all'assessore al Territorio, Giancarlo Mighorisi, ed al sindaco Nello Dipasquale per sapere se la

compagnia petrolifera è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie e se anche il Comune ha rilasciato licenze e autorizzazioni. Martorana vuole anche conoscere le misure intraprese per pervenire ogni possibile inquinamento delle falde acquifere e dei pozzi e come mai il consiglio comunale non sia stato informato della tematica. Si chiede, infine, di sapere se in itinere vi siano altre richieste per fare trivellazioni o estrazione di petrolio o gas. *

INTERVENTO del deputato regionale Roberto Ammatuna

Riordini ospedalieri «Rivedere le scelte»

Dopo le tre riunioni con i singoli Distretti e dopo la conferenza dei sindaci sul tema della sanità, quello che è uscito fuori, relativamente alle previsioni del Distretto socio-sanitario, è un quadro a tinte fosche. Piace fino ad un certo punto. Ci sono scelte, come la chiusura del Pronto soccorso di Comiso e di quello di Scicli, per le quali i sindaci non si trovano per nulla d'accordo, mentre la redistribuzione dei vari posti letto, tutto sommato ha trovato più o meno l'avvallo sulla proposta del manager Gilotta. Ed intanto sulla sanità interviene, criticamente, il deputato regionale del Pd, Roberto Ammatuna.

«Il 31 dicembre prossimo - afferma - rappresenta il termine ultimo per la presentazione, da parte del direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, del piano programmatico di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale della provincia di Ragusa. Occorre fare autocritica su questo argo-

«Dobbiamo tutti fare autocritica registrando l'inevitabile fallimento dell'intera classe dirigente»

mento, a cominciare dal sottoscritto, registrando l'inevitabile fallimento dell'intera classe dirigente provinciale, che ha abdicato l'intento di difendere i posti letto ospedalieri per acuti a fronte di una proposta, basata su un errore tecnico, di ridimensionamento degli stessi. Il ricalcolo dei ricoveri avrebbe dovuto portare ad una ridefinizione dei tagli perché altrimenti, rimanendo invariata la situazione, la provincia di Ragusa si troverebbe ad avere soltanto il 2,3 per mille di posti letto per acuti per abitante, a fronte del 3 per mille della media nazionale e del 4 per mille della provincia di Messina. E' mancata, invece, da

parte dei rappresentanti del territorio, una capacità di proposta, carenza imputabile da una parte all'appartenenza campanilistica e dall'altra all'influenza negativa che ha giocato su alcune scelte la politica. Non c'è contemporaneità fra tagli e potenziamenti: la riduzione di posti letto ospedalieri per acuti avverrà nell'immediato, mentre per il potenziamento dei posti letto di lungodegenza e riabilitazione occorrerà aspettarne l'attivazione. In questo modo prevarrà la logica dei tagli adottata con criteri ragionieristici e su queste scelte non è esente da colpe nemmeno la classe politica».

M. B.

EVENTI

Concerti, Carmen Consoli ritorna al Teatro Tenda

m.b.) La "cantantessa" torna a Ragusa, portando un'altra faccia di sé, "Elettra", il suo nuovo album. Carmen Consoli si esibirà, per la gioia dei numerosi fan che conta in provincia e per i semplici estimatori del genere, il prossimo 3 aprile presso il teatro tenda. Il nuovo album della cantautrice catanese ha già riscosso un gran successo, avendo ottenuto, oltre ad un gran successo di pubblico, un riscontro favorevole da parte della critica. L'appuntamento musicale, a pagamento, sarà reso più accessibile al pubblico grazie al patrocinio di Comune e Provincia, che hanno permesso di abbassare il costo del biglietto, rendendolo uno dei più bassi della tournèe italiana. Le prevendite sono già iniziate anche on line.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

Rassegna stampa quotidiana

IL PD (NON UFFICIALMENTE) SARÀ RAPPRESENTATO DA CENTORRINO E FORSE DA BUSALACCHI Lombardo al lavoro per il puzzle della nuova Giunta

LILLO MICELI

PALERMO. Due giorni lontano dal Palazzo, ma non dagli affanni della politica. Trascorsi fra le mura domestiche Natale e Santo Stefano, il presidente della Regione Raffaele Lombardo, questo pomeriggio (per domani è convocata la giunta), torna nel capoluogo siciliano per completare il puzzle della nomina degli assessori che comportano il suo terzo governo, che coincide con l'entrata in vigore, l'1 gennaio, della legge che riorganizza le competenze assessoriali. Un adempimento che comporta anche l'azzeramento dei contratti dei dirigenti generali. Nuova giunta e nuovi vertici burocratici arrivano in coincidenza con uno dei passaggi politici più difficili degli ultimi anni. Infatti, quello che Lombardo si appresta a nominare è un governo di minoranza Mpa-Pdl Sicilia-

Movimento per l'Italia (Mpi) che nasce per dare vita ad un programma di riforme non più rinviabili e per questo avrà l'appoggio del Partito democratico. Ufficialmente, il Pd non designerà propri deputati alla carica di assessore, né tecnici di area. Come dire che il partito di Bersani e Lupo non intende "sporcarsi" le mani partecipando direttamente all'amministrazione della Regione. Ma sarebbe solo un espediente per tenere buona la base più recalcitrante. In realtà, il Pd sarà rappresentato in giunta dall'economista Mario Centorrino, docente di Economia all'università di Messina; e, forse, dall'ex direttore regionale della Programmazione, Francesco Busalacchi, uno dei cosiddetti "burosauri" della Prima Regione. E proprio questa connotazione, secondo fonti bene informate, farebbe vacillare Lombardo benché la designazione di Busalacchi sia

sostenuta con forza da una parte del Pd.

Alternative a Busalacchi, ovviamente, non ne mancano. Dal mondo della cosiddetta società civile emerge il nome di un noto avvocato palermitano, conosciuto anche per il suo impegno politico: dal Pri di Aristide Gonnella e poi a quello di Enzo Bianco, alla Rete di Orlando e all'Idv di Di Pietro.

Fuori i "lealisti" Nino Beninati e Mario Milone, dentro i due assessori graditi al Pd, per Lombardo, sulla carta, gli affanni dovrebbero essere finiti, confermando gli altri dieci assessori del governo attuale. Invece, non è così. Infatti, si ripropone il "caso Armao": l'assessore alla Presidenza che era stato costretto a rimettere le deleghe per evitare la discussione della mozione presentata nei suoi confronti dal capogruppo del Pd all'Ars, Antonello Cracolici, su un presunto conflitto d'interessi

di Armao che prima di essere nominato assessore, era stato uno dei legali del Gruppo Falck interessato alla costruzione di tre dei quattro termovalorizzatori che erano previsti dal vecchio piano regionale dei rifiuti. Mozione che era stata presentata ai tempi in cui il Pd era all'"opposizione" del governo Lombardo. Cambierà qualcosa? Il capogruppo all'Ars, Cracolici, è contrario alla conferma di Armao, mentre il presidente Lombardo ritiene necessaria la sua presenza in giunta, essendo stato proprio Armao l'autore del ponderoso lavoro che è alla base del disegno di legge per la riforma della burocrazia. Riforma che è uno dei capisaldi dell'accordo tra Lombardo e Miccichè da un lato e il Pd dall'altro. Il presidente della Regione spera che il Pd si pensi per non mettere a repentaglio la stessa riforma.

Intanto, la vecchia giunta è ancora in carica. È probabile che Lombardo ne attenda la decadenza, "ope legis", del 31 dicembre per evitare di rinfocolare polemiche con il Pdl dei "lealisti" che non avranno così destituito i propri assessori, Beninati e Milone. Verosimilmente, sarà avviata la procedura per la rescissione dei contratti dei dirigenti generali che dovranno essere rinominati in base alla nuova organizzazione dei dipartimenti. La gran parte sarà confermata, ma si prevede un'ampia rotazione ed anche delle novità. Per esempio, Enzo Emanuele, dirigente generale del Bilancio con l'interim ai Beni culturali, potrebbe essere nominato segretario generale, avendo deciso Piercarmelo Russo, nonostante la giovane età, di andare in pensione. Francesco Attagui, attualmente alla Famiglia, potrebbe tornare a guidare l'ufficio di Bruxelles, mentre il professore Robert Leopardi sarebbe nominato consulente del presidente della Regione. Ai Beni culturali potrebbe essere nominato l'attuale capo di gabinetto dell'assessore Lino Leanza, Sergio Gelardi. Ma Leanza potrebbe anche cambiare assessorato.

CRISI DI GOVERNO. Appello del presidente dell'Ars: «Nel 2010 mettere da parte spigolosità caratteriali e velleità personali»

Lombardo, giunta senza Pdl al varo Cascio: basta con gli scontri partitici

◆ La tensione resta alta: domani la nomina dei 12 nuovi assessori e dei 28 superburocrati

Cascio: «Il clima politico è stato troppo spesso esacerbato da toni eccessivamente polemici che hanno minato la serenità generale». L'economista Centorrino dovrebbe entrare in giunta.

Riccardo Vescovo

PALERMO

●●● È iniziato il conto alla rovescia per la nascita del terzo governo Lombardo. Domani il presidente della Regione dovrebbe dare vita in un sol giorno alla maxi-rivoluzione che prevede intanto la nomina dei nuovi 12 assessori, poi la scelta dei 28 superburocrati che guideranno i nuovi dipartimenti della Regione. Ed è una vigilia di calma apparente, anche perché se Lombardo confermerà le sue dichiarazioni, il Pdl dei «lealisti» resterà tagliato fuori dalla giunta. Chi spera ancora in un cambio di rotta è il presidente dell'Assemblea regionale, Francesco Cascio, che ieri ha parlato in occasione del concerto di fine anno tenutosi a Palazzo dei Normanni: «Il clima politico - ha detto - è stato troppo spesso esacerbato da toni eccessivamente polemici che hanno minato alla serenità generale. Come classe dirigente abbiamo il difficile compito di dare il buono esempio, facendoci carico per primi del compito di contribuire alla ricerca di valori condivisi improntati al dialogo come solida base di riferimento per una società sana. Mi auguro - ha aggiunto Cascio - che l'anno venturo sia contrassegnato dalla capacità di ciascuno di noi di frenare la tentazione di dare libero sfogo alle spigolosità caratteriali e alle velleità personali, affinché esse non abbiano il sopravvento e si possa lavorare tutti trasversalmente in modo sereno per il bene della Sicilia». Per Ca-

scio «il dialogo tra le istituzioni e i partiti deve tornare in primo piano se vogliamo davvero dare ai siciliani le risposte che attendono con trepidazione per credere in un futuro migliore e superare la grave crisi che attanaglia famiglie, imprese e comparti produttivi».

Ma il governatore sembra ormai determinato. E nel suo diario personale inaugurato nei giorni



**RESTA IL NODO
BENINATI: IL
PRESIDENTE GLI HA
CHIESTO DI RESTARE**

scorsi su internet non ha perso occasione per attaccare il governo nazionale dal quale aveva già preso le distanze all'Ars: «Se siamo Italia - ha detto riferendosi alla crisi Fiat di Termini e alla tragedia di Giampilieri - pretendiamo di essere trattati come italiani, oltre che come siciliani, cosa della quale andiamo orgogliosi».

Intanto il tempo stringe. I contratti dei dirigenti uscenti sono stati già rescissi, ma ora il governo è obbligato a rinnovare i vertici dei dipartimenti, sollecitato pure dalla stessa Corte dei Conti a sollecitarlo. Martedì scorso Raffaele Lombardo aveva rinviato tutto dopo una riunione lampo, nella quale non aveva rispettato l'annuncio fatto il giorno prima, cioè chiedere agli assessori di dimettersi. Ma col nuovo anno entrerà in vigore la riforma degli assessorati e adesso bisognerà fare in fretta. Di certo, secondo quanto anticipato da Lombardo, c'è che il Pdl dei «lealisti» resterà fuori. La nuova compagine sarebbe così forma-

ta da Mpa, il Pdl «Sicilia» legato a Gianfranco Miccichè e Alleanza per l'Italia, il movimento fondato dall'ex Margherita, Francesco Rutelli e che all'Ars ha già strappato il deputato Mario Bonomo al Pd. E proprio il nuovo movimento potrebbe essere la chiave della svol-

ta: nominando lo stesso Bonomo in Giunta, Lombardo spererebbe di attirare nella sua orbita tutti i deputati Udc che non accettano il ruolo di opposizione del partito in Aula. Dovrebbero poi essere riconfermati gli assessori «ribelli» e i tecnici. L'unico nuovo ingresso

dato ormai per certo è quello dell'economista Mario Centorrino. Resta da sciogliere infine il nodo della riconferma o meno dell'assessore Nino Beninati, indicato a luglio per il Pdl da Alfano al quale Lombardo avrebbe chiesto comunque di rimanere. (RIVE)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Berlusconi assicura: l'anno prossimo faremo tutte le riforme istituzionali

ANNA RITA RAPETTA

ROMA. L'aggressione del 13 dicembre non ha messo al tappeto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che in questi giorni di festa, dalla sua villa ad Arcore dove è in convalescenza, ha fatto sentire la sua voce a tutti gli italiani.

Dice di "essere più guardabile", ma che non si rimetterà al lavoro prima del 7 gennaio. E' rassicurante sulle condizioni economiche del Paese, esalta l'operato del suo governo, si mostra determinato ad imboccare la via delle riforme e a "chiudere le fabbriche dell'odio", preconditione per ripresa "più duratura".

«Torno al lavoro il 7 gennaio. Ironizzano sul partito dell'amore, ma noi lo siamo»

"Tornerò quando tutti i segni che porto sul viso saranno spariti", ha detto ieri nel corso di un collegamento telefonico con la "Comunità Incontro" di don Pierino Gellini, che con il premier ha da anni un rapporto di amicizia. Amicizia che don Gellini conferma con parole di grande affetto e stima: "Io ti voglio bene e vorrei dirti ti amo", afferma incitando il Cavaliere a "non arrendersi".

Berlusconi - che rinnova l'impegno del suo governo a "valorizzare le comunità di recupero" per "un'Italia finalmente libera dalla droga" - promette che non lo deluderà. "L'anno prossimo fare-

mo tutte le riforme istituzionali. Non mollerò e assolutamente continuerò nell'attività di governo. Dedicheremo questi nuovi momenti di governo alle riforme per rimodernare lo Stato in tutti i suoi comparti. In sintonia con tutti gli italiani. L'ultimo sondaggio ci ha detto che due italiani su tre sono con noi. Questa maggioranza è solida e



BERLUSCONI IN UN'IMMAGINE D'ARCHIVIO

coesa", continua Berlusconi tornando a ripetere il suo ultimo motto: "Sempre una volta di più dico che l'amore vince su tutto, non solo sull'odio che rende violente contro l'avversario politico le menti più fragili. Al contrario di ciò che noi facciamo perché noi rispettiamo l'avversario politico. I nostri avversari hanno ironizzato, dicendo che noi stiamo quasi dando vita ad un partito dell'amore. Lo dico senza ironia: è proprio così".

Il riferimento alle "menti fragili" fa correre il pensiero a quanto accaduto dopo il suo comizio a Milano e all'aggressione al Pontefice.

A tal proposito, nel collegamento telefonico con il Tg1 la sera di Natale, commenta: "Dobbiamo davvero contrastare tutte queste fabbriche di menzogne, di estremismo e anche di odio". E sulle sue condizioni di salute aggiunge scherzoso: "Sono stato fortunato: avrei potuto passare Natale sotto terra e con questo gelo e questa neve del nord non sarebbe certo stato piacevole".

In un collegamento a sorpresa con "Radio Anch'io", il premier si fa sentire anche il giorno della vigilia, di prima mattina, per assicurare che il 2010 sarà l'anno della ripresa: "Tutti gli indicatori economici vanno in questa direzione". Occorre però, ammonisce, che "tutte le fabbriche del disfattismo e del pessimismo" la smettano di "produrre quell'atmosfera di odio e di violenza" che non solo contamina la politica, ma è deleteria "per i consumi e per gli investimenti".

ECONOMIA E POLITICA i nodi dell'anno nuovo

Polemica. Adusbef e Federconsumatori puntano il dito anche contro la Finanziaria. Vegas: i leader di queste organizzazioni appartengono all'area Idv

«Arriva la stangata 2010 seicento euro a famiglia»

Le associazioni dei consumatori fanno i conti. Ma il governo non ci sta

ROMA. Una vera e propria stangata: nel 2010 le famiglie italiane si ritroveranno in tasca circa 600 euro in meno per colpa di rincari, balzelli e nuove spese. L'allarme arriva dalle associazioni dei consumatori Adusbef e Federconsumatori. Che puntano il dito anche sulla Finanziaria: non è vero - dicono i presidenti Elio Lannutti e Rosario Trefiletti - che non contiene nuove tasse. Ma anzi prevede misure che costeranno alle famiglie 120 euro in più all'anno.

Senza contare gli aumenti di gas, carburanti, mutui e biglietti ferroviari. E se «il buon giorno si vede dal mattino», c'è poco da stare tranquilli: secondo l'Adoc aumenteranno del 4% circa anche i prezzi per il cenone di Capodanno.

STANGATA GOVERNATIVA - Adusbef e Federconsumatori parlano esplicitamente di ministangata governativa: «Non è vero - sostengono - che la Finanziaria appena approvata non abbia aumentato le tasse, come hanno affermato il ministro Tremonti e il presidente del Consiglio Berlusconi, perché ci sono circa 120 euro di nuovi balzelli che graveranno sulle spalle di ogni famiglia». Tra questi, le due associazioni citano le «anticipazioni tariffarie di 3 euro a passeggero su ogni singolo biglietto aereo a favore dei gestori aeroportuali», oltre al «contributo unificato pari a 103,3 euro a carico dei lavoratori licenziati che fanno ricorso in Cassazione» e ai circa 38 euro «a carico di quei cittadini che "osano" fare ricorso» contro le multe per alta velocità (autovelox).

RINCARI - A queste spese in più si devono aggiungere tutti gli altri rincari: circa 30 euro per il gas, 130 per l'assicurazione auto (Rca), 18 euro per servizi idrici, 35 euro per la Tarsu (tassa rifiuti solidi urbani), 30 euro di aumenti dei servizi bancari, 80 euro per i mutui a causa degli aumenti dello spread applicato dalle

banche, 65 euro per gli aumenti dei biglietti dei treni e 90 euro (su base annua) per i costi dei carburanti. Secondo le stime delle due associazioni dei consumatori, dunque, da gennaio 2010 peseranno sulle spalle degli italiani rincari complessivi per circa 596 euro.

CARO CENONE - E la stangata 2010 parte già da Capodanno. Secondo l'Adoc festeggiare al ristorante o in un locale costa il 4% in più in media rispetto all'anno scorso. E allora aumentano (+2%) quelli che, per risparmiare, preferiscono rimanere a casa o andare in un agriturismo. Festeggiare a contatto con la natura, secondo l'associazione dei consumatori, costerà in media 130 euro (+2,3% rispetto all'anno scorso), mentre per organizzare una cena in casa, per otto persone, non si andrà oltre il 158 euro in media.

LA REPLICA DEL GOVERNO - «È assolutamente pretestuoso affermare che la legge finanziaria comporterà una stangata per i cittadini, come dicono alcune organizzazioni di consumatori (i cui leader sono esponenti dell'opposizione, angolo Idv)». Così il viceministro dell'Economia, Giuseppe Vegas, replica all'allarme lanciato da Adusbef e Federconsumatori. «La legge finanziaria - afferma Vegas - non ha introdotto alcuna tassa. Ed il governo ha previsto, con il decreto mille-proroghe, il blocco delle tariffe. Con buona pace di tutti, quindi, a gennaio non scatterà nessun aumento. Gli unici previsti dalla finanziaria sono quelli relativi ai biglietti aerei, ma agganciati ai piani di sviluppo degli aeroporti non ancora presentati. In più - conclude Vegas - dei presunti 600 euro di stangata, un terzo sarebbe determinato, secondo le organizzazioni dei consumatori, da ipotetici aumenti di mercato: da quello finanziario a quello del petrolio».

Ammortizzatori su due binari

A marzo la delega: assegno per chi perde il lavoro e Cig gestita dagli enti bilaterali

Eugenio Bruno
ROMA

■ All'orizzonte delle riforme compare il profilo dei nuovi ammortizzatori sociali. Che, nelle intenzioni del governo, saranno fondati su due pilastri: un'indennità di disoccupazione generalizzata per assistere chi perde il lavoro; una cassa integrazione gestita dagli enti bilaterali per affrontare le crisi aziendali. Il varo è atteso per fine marzo con un disegno di legge delega ad hoc, che prevederà una copertura strutturale anche per i cocopro.

Di riforma degli ammortizzatori si parla da almeno un decennio. La crisi economica e gli strascichi attesi per l'anno venturo l'hanno resa ancora più urgente. Nonostante le risorse accantonate dall'esecutivo si siano rivelate fin qui sufficienti ad affrontare l'emergenza (dei 32 miliardi stanziati per il biennio 2009-2010, alla fine di quest'anno dovrebbero risultarne spesi meno di sei, ndr), il superamento delle attuali forme di sostegno è auspicato da più parti. Perfino dal governatore di Bankitalia Mario Draghi che una decina di giorni fa ha sottolineato l'ineadeguatezza di un sistema che lascia senza rete di protezione 1,2 milioni di lavoratori dipendenti e 450 mila parasubordinati.

Da ultimo il tema è stato rilanciato da Emma Marcegaglia. In un'intervista pubblicata sul *Corriere della sera* di giovedì scorso, il presidente di Confindustria ha definito la riscrittura di cassa integrazione, mobilità e affini «un tema essenziale, su cui insistere. Non in una logica assistenziale sta - ha aggiunto la lea-

der degli industriali - ma puntando molto sulla formazione. In azienda e sul territorio».

Dal ministero del Lavoro fanno sapere che su questi temi il governo è già all'opera. Il canovaccio da seguire resta quello annunciato domenica scorsa da Bologna dallo stesso ministro Maurizio Sacconi, durante l'inaugurazione di un circolo intitolato al compianto giuslavorista Marco Biagi: inserire i nuovi ammortizzatori sociali nel disegno di legge delega con il nuovo statuto dei lavoratori che sarà approvato dal Consiglio dei ministri a fine marzo. Su cui poi avviare il

COCOPRO E AUTONOMI

Ai parasubordinati garantito un sostegno strutturale e non più una tantum. Saranno favorite le tutele per i professionisti

confronto con le parti sociali.

Come detto, la riforma si muoverà su due binari. Da un lato, verrà introdotta un'indennità di disoccupazione «generalizzata», destinata a chi ha perso il lavoro (ma non ai disoccupati lungo corso) e finanziata con i contributi versati (senza alcun peso, quindi, sulla fiscalità generale). Dall'altro, si passerà dall'odierna cassa integrazione guadagni gestita dall'Inps a un meccanismo affidato agli enti bilaterali che servirà, come ha ricordato Sacconi, «soprattutto a conservare il rapporto di lavoro quando può ridursi il volume della produzione o an-

che le ore lavorate». Ma tale passaggio di consegne, spiegato dal dicastero di via Veneto, avverrà in maniera graduale.

Nello stesso solco dovrebbero inserirsi altri due mutamenti attesi da tempo: la previsione di un sostegno di tipo strutturale (e non "una tantum" come quelli varati con i provvedimenti anti-crisi dell'ultimo biennio e implementati con le successive manovre finanziarie) per i cocopro; la possibilità di consentire ai professionisti in difficoltà di usufruire di una copertura che dovrebbe essere alimentata da un meccanismo assicurativo gestito dalle casse professionali, senza quindi interventi dello stato. Se così fosse resterebbe da capire cosa accadrebbe della delega contenuta nel cosiddetto "collegato lavoro", attualmente all'esame della Camera per il terzo passaggio parlamentare e calendarizzato in aula per il 25 gennaio. Al suo interno, infatti, è già contenuta una delega all'esecutivo a intervenire sugli ammortizzatori nei prossimi 36 mesi.

Nel frattempo dovrebbe essere portato a compimento l'intervento sull'offerta formativa per i lavoratori. Nel definire il 2010 come l'anno della formazione, Sacconi ha più volte ricordato che sul piatto ci sono 2,5 miliardi di euro (di cui 1,3 miliardi di provenienti dal Fondo sociale europeo, 650 milioni dai Fondi di rotazione e 600 da quelli interprofessionali). Entro gennaio, infatti, il ministro del lavoro conta di chiudere l'accordo con regioni e parti sociali per arrivare al nuovo orientamento su come spenderli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA